

MANSIONARIO DEL TUTOR AZIENDALE

Il tutor aziendale ha il compito di

- pianificare e facilitare i percorsi di inserimento e di apprendimento in azienda;
- garantire la qualità e l'efficacia del percorso di formazione coprogettato dall' *Istituto comprensivo* e dalla Scuola superiore;
- gestire le relazioni con i soggetti esterni all'azienda (Scuole superiori) ;
- verificare e valutare insieme al/ai tutor scolastici le attività ed i progressi degli studenti e l'efficacia del processo formativo;
- partecipare ad eventuali incontri propedeutici per la realizzazione dell'attività;
- espletare le attività di somministrazione e tabulazione dei materiali di esercitazione, test di valutazione in entrata, in itinere e finali;
- sollecitare il tirocinante alla conoscenza delle norme relative al sistema di sicurezza dell'Istituto e alla tutela degli allievi (dai tre ai 14 anni);
- compilare il registro didattico nelle parti di sua competenza.

Pertanto fatta salva la propria discrezionalità nell'espletamento dell'incarico, si impegna a fornire i propri servizi con la massima diligenza ed in particolare si obbliga a richiedere al tutor della Scuola di appartenenza del tirocinante e a presentare al Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Casazza i programmi didattici e tutte le iniziative intraprese per il raggiungimento degli obiettivi concordati. E' tenuto inoltre a firmare regolarmente e a compilare il registro didattico e delle presenze nelle parti di sua competenza, relative all'orario di inizio e fine della lezione o dell'attività e all'argomento svolto. A fine corso si impegna a stilare il programma modulare delle attività effettivamente svolte e per ciascun consiste a certificare le conoscenze e competenze acquisite nel singolo modulo.

Il TUTOR AZIENDALE si impegna, altresì, a fine corso, a fornire ricevuta, la relazione finale, le valutazioni, certificazioni finali prodotte congiuntamente con il/i tutor didattici

Per determinare tale compito si fa riferimento alla seguente normativa, richiamata per il Tutor di scuola del Docente in formazione

- "Sostenere il Docente in formazione durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione ... come facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazione " (CM 267/91)
- accogliere il docente neoassunto, favorire la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola, collaborare per migliorare la sua qualità e efficacia dell'insegnamento, nonché sperimentare la fase del peer to peer,;
- presentare dinanzi al Comitato le "risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto"(comma 3 art.13 D.M.n.850).
- ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Alternanza scuola-lavoro

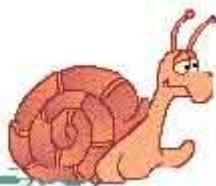
Avvio del programma sperimentale per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado per il triennio 2014/2016, ai sensi dell'art. 8 *bis* del decreto – legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (D.M. prot.n. 28 / 0005408 / 1.44.10 del 5 giugno 2014)

Che cos'è lo stage?

Lo stage è:

- "una attività scolastico / formativa programmata, collocata in ambiente di lavoro, con una presenza operativa non finalizzata alla produzione".
- "una esperienza formativa in situazione e cioè nel vivo dei rapporti professionali, relazionali, sociali, organizzativi, che caratterizzano il contesto lavorativo".
- "un periodo in cui gli alunni sono inseriti in aziende per svolgere mansioni lavorative legate al loro corso di studi".
- "un evento formativo, attraverso il quale lo stagista sperimenta nella realtà concreta del lavoro il ruolo al quale viene formato o viene aiutato a comprendere l'organizzazione di contesti diversi entro i quali impara ad apprendere con modalità nuove".

Breve storia dello stage



La stagione degli stage estivi in azienda, per gli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole secondarie superiori, è stata introdotta per la prima volta alla fine degli anni '60 dalla Commissione Scuola del Gruppo Giovani Imprenditori. Lo stage è stato creato per fare in modo che lo studente sia consapevole della differenza che esiste tra scuola e mondo del lavoro. La partecipazione agli stage è aumentata considerevolmente con il passare degli anni estendendosi a più indirizzi di studio, grazie alla collaborazione delle aziende, degli istituti e degli enti pubblici. Vedendo l'efficacia di queste esperienze sono stati introdotti alcuni stage all'estero.



IL MONDO DELLO STAGE:

Lo stage aziendale appartiene all'ampia esperienza dell'alternanza tra formazione e lavoro; chi fa stage viene a trovarsi quindi in una situazione la cui finalità formativa è in un contesto lavorativo. Allo stagista vengono proposte alcune delle condizioni tipiche del lavoro, ma essendo uno "studente" si trova in una condizione giuridico - sociale e psicologica diversa da quella del lavoratore. Durante la sua esperienza lo stagista deve saper prendere delle decisioni, individuare problemi, organizzare e progettare il proprio lavoro, comunicare e lavorare in squadra. L'obiettivo dello stage è quello di inserire nel curriculum scolastico esperienze lavorative a carattere formativo, con lo scopo di mettere in pratica i contenuti teorici studiati, verificare sul campo la scelta professionale e acquisire un'immagine più reale del mondo produttivo. Con quest'esperienza lo "studente" può rendersi conto delle sue capacità e delle sue carenze evitando così errori nella scelta del primo impiego. Tra l'azienda e lo stagista si viene a creare un rapporto libero da vincoli di subordinazione e di compensi;

nonostante questo l'azienda deve fare in modo che lo stagista sia inserito nel contesto di lavoro durante il periodo programmato. Lo stagista inoltre deve abituarsi alla puntualità, alla precisione e alla responsabilità per creare un buon rapporto lavorativo. Nel periodo di permanenza in azienda, ogni stagista è seguito e valutato da due [tutor](#). Per lo stagista diventano importanti le figure del [tutor aziendale](#) e del docente incaricato di seguire da vicino lo svolgimento dell'esperienza formativa in azienda. Tra il tutor aziendale e quello scolastico si deve creare un rapporto di chiarezza per quanto riguarda i compiti da affidare allo "studente", questo per far sì che il tutor aziendale possa accogliere e guidare lo stagista. Per il buon successo dello stage, il tutor deve inoltre: attribuire compiti di lavoro di un certo peso e di una certa manualità, scandire i tempi e le fasi di lavoro, prevedere momenti di riflessione sul lavoro svolto.



Le fasi di realizzazione

Le fasi di realizzazione di uno stage sono essenzialmente cinque: osservativa, informativa, organizzativa, operativa e valutativa. La fase osservativa consiste nel valutare i comportamenti degli studenti durante il processo d'insegnamento - apprendimento con particolare attenzione alla motivazione allo studio. La fase informativa si basa sulla presentazione ai

genitori e agli studenti delle finalità e modalità organizzative del progetto. La fase organizzativa è il momento in cui i docenti cercano di coinvolgere tutti gli studenti, compresi quelli privi di motivazione. La fase operativa è lo svolgimento dell'attività prevista, quindi l'inserimento dello studente in azienda. La fase valutativa è la verifica dei risultati dell'esperienza con una conseguente scheda di valutazione dell'andamento dello stage per ogni studente.

LE FASI DI ATTUAZIONE DELLO STAGE

Nel mese di novembre

- Analisi dell'esperienza passata con nuove proposte
- Formale richiesta delle Scuole di disponibilità ad accogliere stagisti



- Individuazione dei tutor scolastici: - "competenti": docenti delle materie di indirizzo - "metodologici": docenti esperti nelle procedure dello stage
- Accettazione delle domande di stage sulla base del numero di stagisti che la nostra Scuola è disposta ad ospitare (20)
- Assegnazione degli stagisti ai plessi, dove potranno essere presenti contemporaneamente al massimo 3 stagisti

Nel mese di dicembre

- Incontro tra i tutor scolastici e i tutor aziendali per la predisposizione del percorso formativo

Nel mese di gennaio

- Presentazione dell'alunno all'azienda (inizio stage)
- Durante lo stage il tutor scolastico rimane in contatto con il tutor aziendale e con lo stagista

Nel mese di giugno

Valutazione dello stage